

Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni del seguente comparto di

Invesco Markets plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**Invesco MSCI USA UCITS ETF (EUR Hdg Acc.)
ISIN: IE000CH3OQ51**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 26 MARZO 2024

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 27 MARZO 2024

**LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.**

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Invesco MSCI USA UCITS ETF (EUR Hdg Acc.)
ISIN: IE000CH30Q51

Comparto della SICAV:
Invesco Markets plc

Soggetto incaricato della gestione:
Invesco Investment Management Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 26 MARZO 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 27 MARZO 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Invesco MSCI USA UCITS ETF è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **Invesco Markets plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublin 2, Irlanda (la “**Società**”). Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, *ETF*.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di replicare passivamente il rendimento, in termini di rendimento totale, dell’indice MSCI USA Index (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”), al netto di commissioni, spese e costi di transazione. La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è sintetica basata su swap *unfunded* (*unfunded swap-based*) che, come meglio illustrato di seguito, prevede il ricorso a contratti di *swaps* non finanziati tra il Comparto e controparti selezionate.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
Invesco MSCI USA UCITS ETF	EUR Hdg Acc.	USD	EUR	EUR	IE000CH3OQ51

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l’Indice di Riferimento, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
Invesco MSCI USA UCITS ETF	MSCI USA Index	HE721733	Net Total Return	MSCI Inc.	www.msci.com

L’Indice di Riferimento è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato e corretto per il flottante, concepito per misurare la performance del mercato azionario negli Stati Uniti.

L’Indice di Riferimento ha diverse versioni valutarie, denominate in una valuta diversa dall’USD, compresa una versione valutaria denominata in EUR (la “**Hedged Currency Version**”). Tale versione con copertura valutaria utilizza contratti a termine in valuta estera per fornire il relativo rendimento valutario. La versione con copertura valutaria è concepita per rappresentare i rendimenti dell’Indice di Riferimento coprendo il rischio valutario ma non il rischio del mercato azionario sottostante.

Utilizzando tale strategia, la versione con copertura valutaria cerca di ridurre il rischio di fluttuazioni valutarie al ribasso, ma può anche sacrificare potenziali guadagni valutari.

Il valore dell’Indice di Riferimento in relazione alla Versione con copertura valutaria è determinato in base alla metodologia dell’indice, le cui ulteriori informazioni sono riportate sul sito www.msci.com.

L’Indice di Riferimento è composto da 612 componenti che rappresentano attualmente 10 settori industriali. L’Indice di riferimento è calcolato in dollari statunitensi in tempo reale e viene diffuso ogni 15 secondi durante le ore di contrattazione del mercato.

L’Indice di Riferimento viene ribilanciato su base trimestrale.

La frequenza di ribilanciamento dell’Indice di Riferimento non ha un impatto diretto sui costi di transazione associati al Comparto stesso, poiché non si prevede che il ribilanciamento all’interno dell’Indice di Riferimento richieda una frequenza di rotazione delle posizioni del Comparto superiore a quella che si avrebbe se l’Indice di Riferimento fosse statico.

Il Gestore monitora le restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto. Ove venisse a conoscenza della circostanza che la ponderazione di un particolare titolo nell’Indice di Riferimento supera i limiti di investimento consentiti, il Gestore cercherà di sciogliere quella particolare posizione o di ridurre l’esposizione del Comparto a quel titolo per garantire che il Comparto stesso operi sempre nel rispetto dei limiti di investimento consentiti e sia conforme ai requisiti della normativa UCITS.

Per maggiori informazioni sull’Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata “*General Description of the Reference Index*” (“*Descrizione generale dell’Indice di Riferimento*”) del Supplemento relativo al Comparto.

Al fine di conseguire l’obiettivo di investimento, il Comparto potrà:

- (i) investire il proprio patrimonio in un paniere di titoli azionari globali e titoli correlati e stipulerà con controparti selezionate contratti di *swap* non finanziati.

I contratti di *swap* non finanziati sono accordi tra il Comparto e una controparte selezionata in base ai quali il Comparto avrà il diritto di ricevere dalla controparte selezionata il rendimento di una versione dell’Indice di Riferimento denominata in EUR e coperta dal rischio valutario (la “**Hedged Currency Version**”) in cambio del pagamento

alla controparte selezionata della *performance* o del rendimento del paniere di titoli in cui investe il Comparto.

Lo scopo della *Hedged Currency Version* è quello di limitare, a livello di classe azionaria, il profitto o la perdita generati dall'esposizione al tasso di cambio quando si detiene un'attività denominata in USD in una valuta diversa dall'USD (l'EUR). A tal fine, la *Hedged Currency Version* implica il ricorso a contratti a termine (*forward FX*); oppure

- (ii) investire il proprio patrimonio in azioni globali e titoli correlati ad azioni (che possono includere azioni ordinarie e azioni privilegiate) laddove tali strumenti forniscano la *performance* dell'Indice di Riferimento.

In tal caso, il Comparto investirà direttamente in questi titoli, invece di stipulare un contratto di swap come descritto al punto (i).

Le azioni globali e i titoli correlati ad azioni possono includere sia componenti dell'Indice di Riferimento sia componenti non inclusi nell'Indice e saranno quotati e/o negoziati nelle borse e nei mercati indicati nell'Appendice 1 del Prospetto. Di conseguenza, il criterio principale per la selezione dei singoli titoli azionari e correlati non è la loro attrattiva percepita o la loro potenziale crescita o valore, ma, piuttosto, la loro idoneità in termini di raggiungimento dell'obiettivo d'investimento di ottenere la performance dell'Indice di Riferimento.

Inoltre, con riferimento alla Classe di Azioni del Comparto, lo stesso può ricorrere a contratti a termine (*forward FX*) per limitare il profitto o la perdita generati dall'esposizione ai cambi quando si detiene un'attività denominata in USD in una valuta diversa dall'USD (l'EUR).

La controparte selezionata e la Società, per conto del Comparto, hanno stipulato un contratto quadro e stipuleranno per ogni operazione di swap una lettera di conferma.

Ulteriori informazioni su come il Comparto cercherà di replicare l'Indice di Riferimento sono contenute nella sezione *“Use of Derivative Contracts”* (“Utilizzo di contratti derivati”) del Supplemento e nella sezione *“Investment Restrictions And Permitted Investments”* (“Limiti di investimento e investimenti consentiti”) del Prospetto.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie e utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione *“Investment Restrictions”* dell'Appendice II (“*Investment Restrictions Applicable to the Funds under the Regulations*”) del Prospetto.

Il Comparto può effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) a fini di investimento, di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire sono *swap*.

Ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari derivati e su come possono essere utilizzati sono contenuti nella sezione *“Use of Derivative Contracts”* (“Utilizzo di contratti derivati”) del Supplemento e nella parte principale del Prospetto alla sezione *“Appendix III - Use Of Financial Derivative Instruments And Efficient Portfolio Management”* (“Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati”).

Il Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICVM o altri OICR aperti o chiusi anche collegati.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o in quote di OICR di tipo aperto, gli investimenti saranno limitati alle borse e ai mercati regolamentati indicati nell'Appendice I del Prospetto.

Ulteriori informazioni relative alla politica d'investimento del Comparto sono contenute nella parte principale del Prospetto alla sezione 4 *“Investment Objective & Policies”* (“Obiettivi e politiche d'investimento”) e alla sezione 5 *“Investment Restrictions And Permitted Investments”* (“Limiti d'investimento e investimenti consentiti”).

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il *"Tracking Error"* (che misura la deviazione *standard* della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e l'Indice di Riferimento) su un valore al di sotto o uguale allo 0.50% in normali condizioni di mercato. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* del Comparto oltre lo 0.50%.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense (USD). Le azioni di questa classe di azioni sono denominate in EUR. La Classe di Azioni EUR Hdg Acc. intende coprire il rischio valutario ricorrendo a swap in relazione alla *Hedged Currency Version* o a contratti a termine (*forward*) su valuta estera. In entrambi i casi, l'obiettivo della copertura valutaria è quello di limitare l'esposizione ai tassi di cambio della Classe di Azioni denominata in EUR, che è una valuta diversa da quella dell'Indice di riferimento (USD). Tale copertura non genera, in condizioni normali di mercato, un'esposizione globale aggiuntiva ai sensi dell'approccio basato sugli impegni nel calcolo dell'esposizione globale del Comparto.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dell'Indice di Riferimento (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo, ossia il prestito di titoli. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere effettuate per qualsiasi scopo che sia coerente con l'obiettivo di investimento del Comparto, compreso quello di generare reddito o profitti al fine di aumentare i rendimenti del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi del portafoglio. Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti al Comparto dopo la deduzione di qualsiasi costo operativo diretto e indiretto e delle commissioni applicabili.

Il Comparto può stipulare accordi di prestito titoli, riacquisto e/o riacquisto inverso ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio solo in conformità con i requisiti e soggetti a qualsiasi regolamento pertinente della Banca Centrale d'Irlanda e gli eventuali proventi generati da tale attività – detratte le spese – saranno riconosciuti al Comparto. Per ulteriori dettagli si rinvia al Supplemento, paragrafo *"Use of Derivative Contracts"* ("Utilizzo di contratti derivati") e all'*"Appendix III - Use Of Financial Derivative Instruments And Efficient Portfolio Management"* ("Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati") del Prospetto.

La Società per conto del Comparto può prendere in prestito fino al 10% del valore patrimoniale netto del Comparto su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso delle Azioni. Ulteriori informazioni sull'assunzione di prestiti e sulla leva finanziaria sono contenute nelle sezioni del Prospetto, rispettivamente denominate *"Borrowing and Lending Powers"* ("Poteri di indebitamento e di prestito") e *"Leverage"* ("Leva finanziaria").

La Società utilizza il metodo del *"commitment approach"* ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto. L'esposizione massima del Comparto al proprio Indice di Riferimento è limitata al 100% del valore patrimoniale netto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto del Comparto, il KID e il presente Documento

di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione **“Fattori di Rischio”** del Prospetto e nel Supplemento del Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in contratti di *futures* su commodities e all’andamento dell’Indice di Riferimento. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni contratti di *futures* componenti l’Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell’Indice di Riferimento. Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l’Indice di Riferimento non è soggetto. L’impossibilità per il Comparto di detenere i *futures* componenti dell’Indice di Riferimento nelle esatte proporzioni richieste influenzerebbe, pertanto, la sua capacità di replicare l’Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei *futures* componenti l’Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell’Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell’Indice di Riferimento.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che l’Indice di Riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l’Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l’investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione *“Suspension of Calculation of Net Asset Value”*) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al di sotto del livello minimo per la gestione del Comparto stesso, se il Comparto cessa di essere autorizzato o altrimenti approvato ufficialmente, l’approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto, la

variazione di aspetti significativi dell'attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che il Comparto continui ad operare in considerazione delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “*Company Information*”, par. “*Termination of a Fund*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

Il Comparto è esposto al rischio di cambio in quanto la valuta in cui sono denominate le azioni di questa classe di azioni (EUR) è diversa dalla valuta contabile del Comparto e dalla valuta dell'Indice di Riferimento (USD). L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Il Comparto adotta una strategia di copertura del rischio cambio che mitiga l'esposizione al fattore di rischio. A tale proposito, si rinvia alla sezione 1 del presente documento per maggiori dettagli.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempire le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per il Comparto. In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti sono caratterizzate da un minor grado di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si rivelò necessario, fornisca adeguati collaterali a garanzia del Comparto.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto, la Società, per conto del Comparto, stipulerà contratti *swap* con controparti selezionate.

L'uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell'investimento nel Comparto. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un'esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d'interesse o di valuta. L'uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d'interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *futures* e *opzioni* riferite ai tassi d'interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni

di prestito titoli perseguiti dal Comparto devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dal Comparto in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli del Comparto, maggiorato di un premio.

Un'inadempienza della controparte a tale accordo di prestito titoli, o una diminuzione del valore del collaterale depositato in relazione a tali transazioni al di sotto del valore dei titoli prestati può comportare una riduzione del valore dei Comparti e i Comparti possono subire di conseguenza una perdita.

La Società farà ogni ragionevole sforzo per assicurare che qualsiasi garanzia trasferita ad essa in relazione a tali transazioni sia separata dalla massa fallimentare della controparte e non sia disponibile per i creditori della controparte. Si avvisano gli azionisti, tuttavia, che terze parti possono cercare di contestare tale segregazione che, in caso di successo, si tradurrebbe in una perdita totale sia della garanzia che delle attività dei Comparti che sono state prestate o altrimenti trasferite.

Rischio legato all'utilizzo di garanzie collaterali

Le attività depositate come garanzia o margine presso *broker* possono non essere tenute in conti segregati dai *broker* e possono quindi diventare disponibili per i creditori di tali *broker* in caso di insolvenza o fallimento degli stessi. Laddove la garanzia collaterale sia consegnata a una controparte o a un *broker* mediante trasferimento del titolo, la garanzia collaterale può essere riutilizzata da tale controparte o *broker* per i propri scopi, esponendo così il Comparto a un rischio aggiuntivo. I rischi connessi al diritto di una controparte di riutilizzare qualsiasi garanzia collaterale includono che, al momento dell'esercizio di tale diritto di riutilizzo, tali attività non apparterranno più al Comparto, che potrà domandare esclusivamente la restituzione di attività equivalenti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto sarà classificato come creditore non garantito e non potrà recuperare le attività dalle controparti. Più in generale, le attività soggette al diritto di riutilizzo da parte di una controparte possono far parte di una complessa catena di transazioni sulla quale il Comparto o il suo delegato non avrà alcuna visibilità o controllo.

Rischio di concentrazione

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti del Comparto saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese in cui il patrimonio del Comparto è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo del Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

Rischio ambientale, sociale e di governance (rischio di sostenibilità)

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un fondo. Un componente che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una *performance* diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sotto *performance* rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro *performance*.

La considerazione dei fattori ESG implica l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui il rapporto di una società con i suoi *stakeholder*, nonché il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni sia i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra l'altro, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione. I prezzi dei titoli in cui un componente investe possono essere influenzati negativamente dalle condizioni e dagli eventi ESG, influenzando potenzialmente

anche il valore e la *performance* di un comparto. Sebbene questo sia vero per tutti i comparti, i comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile possono avere una maggiore esposizione a questo rischio.

Anche se il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni del Comparto saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000237, emesso in data 22 marzo 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-quater del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (**“Regolamento Emittenti”**), come successivamente modificato, è fatta

salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato *“Share Dealing on the Secondary Market”*).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le **“Istruzioni”**) al Regolamento di Borsa Italiana (il **“Regolamento di Borsa”**).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto non sono negoziate presso altri mercati regolamentati.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale market maker per il Comparto (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg</u> <u>iNAV</u>	<u>Codice Reuters</u> <u>iNAV</u>	<u>Web Page</u>

Invesco MSCI USA UCITS ETF	MXUE IM	MXUE.MI	www.etf.invesco.com
-------------------------------	---------	---------	--

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione del Prospetto denominata *“Dividend Policy”*, nonché alla relativa sezione *“Dividend Policy”* del Supplemento del Comparto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione **“Fees and Expenses”** nonché nel Supplemento relativo al Comparto alla sezione **“Fees and Expenses”** cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il **“Coefficiente di Spesa Totale”** o **“TER”**), come meglio specificato nel Supplemento relativo al Comparto.

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
Invesco MSCI USA UCITS ETF	EUR Hdg Acc.	0,05% del valore dell'investimento all'anno

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti, indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra

prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4

Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.etf.invesco.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Valore Giornaliero Del Portafoglio” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.etf.invesco.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*, sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento del Comparto;
- c) il KID (in italiano);
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it